

Allegato 3

Delibera C.C. n. 22 del 15/05/2018

COMUNE DI VOGHIERA

Provincia di Ferrara

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

VINCENZI CLAUDIA

Claudia Vincenzi

Sommaro	
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	34
CONTO ECONOMICO.....	35
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
CONCLUSIONI	39

Comune di Voghiera

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 20/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Voghiera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Voghiera, lì 20/04/2018

L'organo di revisione

Claudia Vincex

INTRODUZIONE

La sottoscritta Vincenzi Claudia nominata con delibera dell'organo consiliare n. 68 del 19.12.2017

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 19/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- non è allegato l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione, in quanto non esistenti;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.70 del 19.12.2017

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente ha alcuni servizi in Associazione con il Comune di Ferrara (Comune Capo Fila) e di Masi Torello ma non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ l'attività di revisione della sottoscritta è iniziata nell'anno 2018 si è provveduto ad esaminare i verbali dell'anno 2017 redatti dall' revisore precedente Dr. Marco Turatti ed in particolare la relazione finale;

dai suddetti verbali emerge che:

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 10
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel trattandosi di mere compensazioni tra Capitoli di PEG tra capitoli di spesa iscritti nei medesimi macroaggregati non determinano effettive variazioni di bilancio	n. 4.
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	Non previsto dal regolamento

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dell'anno 2017
- ◆ non sono state rilevate irregolarità.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTRO RENDICONTO **CONTO DEL BILANCIO**

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 47 in data 26.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 37 del 27.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2420 reversali e n. 2967 Mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- Non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

Or

- Non si sono verificati utilizzi, in termini di cassa, di entrate eventi specifiche destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- Non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BPER SpA, il Tesoriere a seguito di difficoltà operative derivanti dalla fusione con incorporazione della Cassa di Risparmio di Ferrara Spa (Tesoriere dell'Ente dall'1.1.2017) in Bper avventa il 20.11.2017 ha trasmesso il consuntivo definitivo il 23/02/2018.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.215.157,18
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.215.157,18

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.215.157,18
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	156.159,41
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	156.159,41

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 156.159,41 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Il comune negli ultimi 3 esercizi, come nel 2017, non è mai ricorso all'anticipazione di Tesoreria, né all'utilizzo di entrate vincolate per il pagamento di spese correnti.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 393.363,72, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	2.930.935,73
Impegni di competenza	-	2.687.119,93
SALDO		243.815,80
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	370.515,62
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	220.967,70
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		393.363,72

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza		€ 393.363,72
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	€ 1.884,12
Quota disavanzo ripianata	-	€ -
SALDO		€ 395.247,84

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.09181,90	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		64.722,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		2.417.247,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		1951502,94
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		47.876,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		58.489,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			424.101,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		834,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		91956,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	332.979,78
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1050,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		305792,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		206062,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		91956,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		369502,12
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		17309166
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			62.268,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			395247,84

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		332979,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	834,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		332.145,66

av

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente		47.876,04
FPV di parte capitale		173.091,66

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	2.015,55	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	18.122,23	3.850,30
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	20.137,78	3.850,30

La quota relativa alla monetizzazione, introitata nel mese di dicembre 2017, non è stata impegnata ed è confluita nell'avanzo vincolato per legge da destinare alla realizzazione di parcheggi;

al

La quota vincolata delle sanzioni al codice della strada non impegnata, pari a € 14.271,93, è stata così ripartita:

- € 818,71 reimputati nel 2018 per pagamento pensione integrativa ai vigili pertanto l'accertamento finanzia il corrispondente FPV iscritto in entrata nel bilancio 2018;
- € 13.453,22 sono confluiti nell'avanzo vincolato per legge da destinare alle finalità previste in materia;

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	42.095,60
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	36.244,45
Altre (da specificare)	
Totale entrate	78.340,05
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.426,94
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
contributi ad associazioni culturali, sportive, sociali e produttive	60.651,10
Totale spese	63.078,04
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	15.262,01

Si evidenzia che per il recupero dell'evasione fiscale si è accantonato nel Fondo crediti di difficile esigibilità la somma di € 22.731,62. Si richiama quanto esposto al precedente punto per la destinazione della quota vincolata delle sanzioni al codice della strada. Si verifica infine che si è destinato al finanziamento degli investimenti un avanzo economico di € 91.956,04.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.926.696,70, come risulta dai seguenti elementi:

al

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 2.091.811,90
RISCOSSIONI	(+)	€ 222.642,92	€ 2.567.626,48	€ 2.790.269,40
PAGAMENTI	(-)	€ 413.802,29	€ 2.253.121,83	€ 2.666.924,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 2.215.157,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 2.215.157,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 59.854,04	€ 363.309,25	€ 423.163,29
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 56.657,97	€ 433.998,10	€ 490.656,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 47.876,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 173.091,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			€ 1.926.696,70

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.559.997,75	1.463.062,98	1.926.696,70
di cui:			
a) Parte accantonata	79.136,05	136.139,57	190.526,41
b) Parte vincolata	647.692,51	460.196,15	489.131,44
c) Parte destinata a investimenti	249.567,63	27.448,10	79.302,65
e) Parte disponibile (+/-)	583.601,56	839.279,16	1.167.736,20

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e non ha debiti fuori bilancio.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	€ 1.926.696,70
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	€ 83.694,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	€ 106.831,72
Totale parte accantonata (B)	€ 190.526,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 294.599,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 6.716,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 187.815,25
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	€ 489.131,44
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 79.302,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.167.736,20
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 37 del 27.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 31.12.16	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	275.776,48	222.642,92	59.854,04	6.720,48
Residui passivi	534.009,78	413.802,29	56.657,97	- 63.549,52

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	393.363,72
SALDO GESTIONE COMPETENZA		393.363,72
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		6.720,48
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		63.549,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		70.270,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		393.363,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		70.270,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.884,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.461.178,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 1.926.696,70

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	25.317,83	27.136,04
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	4.265,42	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	12.688,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	35.139,55	8.052,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	64.722,80	39.824,04

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	254.577,01	46,96
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	51.215,81	173.044,70
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	305792,82	173091,66

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	66.478,71
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili e riduzione	-	6.624,67
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	23.840,65
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		83.694,69

La riduzione del Fondo si riferisce a maggiori introiti sui residui oggetto dell'accantonamento nel 2016

▪ Metodo applicato

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata.

Essendo il terzo anno di applicazione del nuovo principio al fine della determinazione della percentuale di incasso ha precisato che occorre distinguere se le categorie di entrata esaminate sono state nel tempo accertate per competenza o per cassa.

- Entrate accertate per competenza: la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e agli accertamenti del 1° quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.
- Entrate accertate per cassa: si calcola la media facendo riferimento ai dati extracontabili dei primi 2 anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Per le categorie di entrata rientranti nell'analisi del FCDE dal 2015 (avvisi e ruoli coattivi IMU e ICI, trasporto scolastico, avendo verificato che le entrate non prese in esame rilevavano un incasso al 100%), l'analisi si è svolta in tal senso:

- Avvisi IMU e ICI: dato che l'entrata fino al 2014 è stata accertata per cassa e solo dal 2015, a seguito dell'applicazione del principio della competenza potenziata, si è provveduto all'accertamento dell'intero importo degli avvisi emessi, la quota da destinare al fondo è stata determinata con una valutazione extracontabile; dall'esame dell'andamento degli introiti degli ultimi cinque anni nella predisposizione del bilancio di previsione esercizio 2017 si era valutato una percentuale d'incasso del 54%.

Anche per i Ruoli Coattivi IMU e ICI che fino al 2014 venivano iscritti nello stato patrimoniale e accertati in bilancio per cassa, e solo dal 2015 si è provveduto all'accertamento degli interi ruoli, anche per tale entrata la quota da destinare al fondo è stata determinata con una valutazione extracontabile; dall'esame dell'andamento degli introiti degli ultimi cinque anni si è valutato una percentuale d'incasso di circa il 6% e destinato al fondo il 94%.

Nel 2017 non sono stati emessi ruoli coattivi, per gli avvisi di accertamento si è ritenuto di confermare la percentuale nel 54%, tenendo conto degli incassi effettuati al 31.12.2017 e al mese di febbraio 2018.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta si ritiene che l'Ente abbia utilizzato il massimo della prudenza allo scopo di evitare squilibri di bilancio.

Nel bilancio 2017 non sono stati riconosciuti crediti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'accantonamento di € 5.000,00 per fondi rischi legali effettuato nel 2015 e mantenuto nel 2016 per eventuali maggiori spese derivanti dal ricorso al TAR e al Consiglio di Stato contro Poste Italiane per mantenere aperto l'ufficio postale in Montesanto, non è più necessario in quanto la controversia si è conclusa e non vi sono altre controversie in atto al 31.12.2017. L'accantonamento è stato pertanto eliminato e non viene mantenuto quello previsto nel bilancio 2017.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato previsto in quanto alla chiusura del bilancio 2016 nessuna società presentava situazioni di perdita:

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	5.853,39
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.983,35
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	7.836,74

Altri fondi e accantonamenti

1) **Fondo accantonamento sanzioni al codice della strada dovuto alla Provincia**

In ordine alla quota da riconoscere alla Provincia, in quanto proprietaria delle strade sulle quali vengono comminate le sanzioni, nonostante la mancata emanazione del DM che disciplina le modalità di calcolo e di corresponsione di tali somme, con il parere n.18/2016 del 10/2/2016 la Corte dei Conti Emilia Romagna ha, invece, ritenuto "sussistente ed attuale, anche in assenza dell'emanazione del decreto di cui all'art.25, comma 2, della L.29 luglio 2010, il vincolo sulle entrate in argomento, per la parte destinata agli enti proprietari delle strade ove è stato effettuato l'accertamento delle violazioni in applicazione delle disposizioni di cui all'art.142, commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada). In via prudenziale si è accantonata la quota che il Comune di Ferrara ha comunicato essere l'importo dovuto dal Comune di Voghiera, € 338,48 che sommato a quelli comunicati per gli anni precedenti pari a € 913,26, determinano un accantonamento totale di € 1.251,74

2) **Fondo accantonamento spese personale**

In tale fondo sono accantonate le spese per il personale che in parte sono da definire nell'importo e in parte da erogare al verificarsi di alcune situazioni, come la sottoscrizione del contratto decentrato. Il fondo ammontava al 31.12.2016 a complessivi € 6.542,27;

Nell'anno 2017, con la sottoscrizione del contratto decentrato sono stati iscritti nel bilancio € 834,12 che vanno pertanto in detrazione dell'importo accantonato.

Vengo invece accantonati nel 2017:

- € 1.589,86 per economie da reinscrivere in bilancio qualora venga sottoscritto il contratto decentrato 2018;

- € 20.500,00 per rinnovo contrattuale;
Il fondo al 31.12.2017 ammonta pertanto a € 27.798,01;

3) Fondo accantonamento spese per riscossione coattiva

In tale fondo sono accantonati € 19.195,57 a scopo cautelativo qualora la cessazione di Equitalia SpA richieda il versamento delle spese sostenute per procedure esecutive risultate infruttuose;

4) Fondo accantonamento per il finanziamento di spese da verificare e definire, determinato nell'importo complessivo € 50.749,66

- a) **20.352,75** Il Segretario Generale, che questo Comune aveva in convenzione con il Comune di Comacchio, ha in essere con tale Ente una controversia per il pagamento ferie non godute. Il Comune di Voghiera non è stato citato dal Segretario, potrebbe essere comunque chiamato dal Comune Capo Convenzione a pagare una quota pari alla quota di partecipazione alla convenzione stessa, si ritiene pertanto cautelativamente di mantenere accantonata la somma prevista;
- b) **accantonati dalla gestione residui per crediti verso altri Enti pubblici che necessitano ancora di verifiche e quantificazioni;**
€ 11.803,62 accantonati dalla gestione residui dell'esercizio 2016
(€ 5.600,00 Comune di Argenta, € 6.184,88 Comune di Codigoro e € 18,74 Provincia per 10% ICIAP)
- c) **€ 18.593,29 accantonati dalla gestione residui dell'esercizio 2017**
Comune di Argenta le somme sono dovute dal 2011 ma non è mai pervenuto il rendiconto per la definizione esatta della spesa.

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate risultano congrue.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze;

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	42.095,60	10.205,40	24,24%	31890,20	54,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	42.095,60	10.205,40	24,24%	31890,20	54%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	58.610,90	
Residui riscossi nel 2017	8.933,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	49.677,24	84,76%
Residui della competenza	31.890,20	
Residui totali	81.567,44	
FCDE al 31/12/2017	72.408,86	88,77%

In merito si osserva che il Fondo copre interamente i residui 2015 e 2016 in quanto si è appurato negli esercizi precedenti che il non incassato entro un anno dalla emissione degli avvisi di accertamento o dei ruoli coattivi richiede tempi molto lunghi e risulti di difficile realizzazione; sugli avvisi di accertamento emessi nel 2017 si è ritenuto corretto quanto previsto in bilancio 54%, senza considerare l'introitato al 31.12.2017 (€ 10.240,50) includendo tale incasso nel 46% ritenuto introitabile (la differenza ancora di introitare è stato interamente incassato entro febbraio 2018). Si ritiene che il fondo sia stato calcolato con la massima prudenza al fine di evitare squilibri di bilancio

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 per l'imposta ordinaria (esclusi gli accertamenti emessi dall'ufficio) sono aumentate di Euro 16.436,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 in parte per l'incremento dei cespiti assoggettati all'imposta e in parte per ravvedimenti operosi.

Importo accertato nel 2016 € 732.679,38, importo accertato nel 2017 € 749.116,12.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.562,00	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	2.562,00	100,00%
Residui della competenza	190.999,07	
Residui totali	193.561,07	
FCDE al 31/12/2017	25.293,62	13,07%

La quota a residui per € 148.903,47 è relativa all'imposta ordinaria, e si è determinata nel 2017 per la coincidenza delle festività degli ultimi due giorni (30 e 31.12) per cui l'Agenzia delle Entrate ha erogato il saldo dell'ultima rata i primi giorni di gennaio 2018. Ovviamente per tale voce non si è costituito il fondo in quanto l'intero importo era già stato introitato alla predisposizione degli atti per l'approvazione del rendiconto.

Il 'FCDE è stato calcolato sulla quota relativa agli accertamenti come indicato al precedente punto e precisamente

- € 2.562,00 anno 2015 coperto al 100%

- € 22.731,62 pari al 54% degli accertamenti emessi nel 2017 di € 42.096,69

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 per l'imposta ordinaria (esclusi gli accertamenti emessi dall'ufficio) sono leggermente diminuite di € 579,06 rispetto a quelle dell'esercizio 2016. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	318,00	
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	318,00	100,00%
Residui della competenza	1.748,94	
Residui totali	2.066,94	
FCDE al 31/12/2017	318,00	15,39%

Per la quota dei residui sull'imposta ordinaria € 1.748,94 si richiama quanto esposto per L'IMU.

L'FCDE è stato calcolato sulla quota relativa agli accertamenti come ampiamente esposto nell'esame dell'andamento dell'evasione fiscale e precisamente sulla quota di € 318,00 accertamenti del 2016.

TARSU-TIA-TARI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 27.02.2014 si è istituita la TARI in forma di corrispettivo e ,in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stato affidato al soggetto gestore AREA SpA, la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto, nessun importo è stato iscritto in bilancio, con la stessa deliberazione si è altresì approvato il correlato Regolamento per l'applicazione della tariffa a copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. I piani Finanziari e le tariffe sono approvati da ATERSIR.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	36.355,00	32.384,29	67.996,50

Riscossione	36.355,00	32.324,29	67.996,50
-------------	-----------	-----------	-----------

I contributi di costruzione non sono mai stato destinati al finanziamento della spesa del titolo 1

Non sino rilevati residui in quanto tutti contributi di costruzione e ovviamente le sanzioni sono state versate in unica soluzione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	110.938,62	45.223,18	36.244,45
riscossione	31.419,10	223,18	1.244,45
%riscossione	28,32	0,49	3,43
FCDE	13.573,93		

Preso atto, che il Comune di Ferrara, in qualità di Comune Capo Convenzione accerta e incassa tutte le sanzioni e trasferisce al Comune di Voghiera la percentuale prevista dalla convenzione, l'Ente ha ritenuto contabilmente più in linea con i principi contabili accertare per il 2015, come per il 2016, il solo importo pagato o dovuto dal Comune di Ferrara a cui compete la definizione del Fondo crediti, pertanto il FCDE accantonato nel bilancio 2015 è stato reso libero e non è stato accantonato il fondo 2016 a fronte della eliminazione dei residui rimasti.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	55.469,31	17.611,59	18.122,23
fondo svalutazione crediti corrispondente	13.573,93	0,00	0,00
entrata netta	41.895,38	17.611,59	18.122,23
destinazione a spesa corrente vincolata	2.663,41	2.153,00	3.850,30
% per spesa corrente	6,36%	12,22%	21,25%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La quota vincolata delle sanzioni al codice della strada non impegnata nel 2017, pari a € 14.271,93, è stata così ripartita:

- € 818,71 reimputati nel 2018 per pagamento pensione integrativa ai vigili pertanto l'accertamento finanzia il corrispondente FPV iscritto in entrata nel bilancio 2018;
- € 13.453,22 sono confluiti nell'avanzo vincolato per legge da destinare alle finalità previste in materia;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	35.000,00	
Residui riscossi nel 2017	41.720,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	-6.720,48	-19,20%
Residui della competenza	35.000,00	
Residui totali	35.000,00	

FCDE al 31/12/2017

0 #DIV/0!

Come precedentemente esposto il Comune di Ferrara, in qualità di Comune Capo Convenzione accerta e incassa tutte le sanzioni e trasferisce al Comune di Voghiera la percentuale prevista dalla convenzione; il principio contabile prevede che nel caso di specie il FCDE sia calcolato interamente dal Comune di Ferrara. L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto comunicato dal Comune di Ferrara;

Il 50% vincolato del maggior importo introitato nel 2018 relativo al 2017 è stato accantonato per € 3.360,24 nell'avanzo vincolato per legge;

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 33.220,50 sia per la stipula di nove concessioni (campo sportivo, magazzini per deposito fiori nel cimitero) e alcuni nuovi affitti di locali, per € 11.500,00 è stata invece determinata dalla WIND che per il canone richiesto per la collocazione dell'antenna in luogo pubblico ha pagato il 2018 nel mese di dicembre 2017, pertanto in tale anno sono stati incassati 2 canoni con prevista riduzione della previsione 2018

Le entrate sono state interamente introitate sia nel 2016 che nel 2017 e pertanto non risultano movimenti di residui;

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

FCDE al 31/12/2017

0 #DIV/0!

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	79.849,22	103.780,83	-23.931,61	76,94%	66,33%
Musei e pinacoteche	3.956,00	31.844,88	-27.888,88	12,42%	13,69%
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici	195,00	500,00	-305,00	39,00%	57,00%
Impianti sportivi	4.545,71	13.097,00	-8.551,29	34,71%	35,96%
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali	3.585,33	8.153,48	-4.568,15	43,97%	54,77%
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	92.131,26	157.376,19	-65.244,93	58,54%	52,09%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	585.188,68	583.612,62	-1.576,06
102	imposte e tasse a carico ente	61.229,50	63.653,24	2.423,74
103	acquisto beni e servizi	914.609,70	901.676,78	-12.932,92
104	trasferimenti correnti	337.233,80	267.823,18	-69.410,62
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	54.986,74	52.051,57	-2.935,17
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.117,16	17.057,29	13.940,13
110	altre spese correnti	65.040,07	65.628,26	588,19
TOTALE		2.021.405,65	1.951.502,94	-69.902,71

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

ad

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009. L'Ente non ha mai utilizzato tali contratti e quindi a limite 0.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 698.035,93;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	676.739,63	583.812,62
Spese macroaggregato 103	42.768,85	36.657,20
Irap macroaggregato 102		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Dipendete trasferito all'ASP con diritto di riassunzione	29.797,20	
Trasferimento al Comune Capo Fila per segretaria in conve		14.630,35
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	749.305,68	635.100,17
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	51.269,75	29.992,86
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	698.035,93	605.107,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente non ha l'obbligo di riassumere personale. La dipendente trasferita all'ASP con diritto di riassunzione ha cessato l'attività per pensionamento.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che non sono state previste le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli, come di seguito si dimostra:

spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	CONSUNTIVO
Studi e consulenze	8483,32	88%	1018,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	39417,01	80%	7883,40	2.014,36
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	813,70	50%	406,85	109,40
Formazione	3751,64	50%	1875,82	1,695,00
Automezzi rendiconto 2011	1845,02	70%	553,51	113,52
Acquisto mobili ed arredi 2010-2011	1715,18	80%	343,04	0,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha conferito incarichi di collaborazione autonoma come stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Non ha conferito incarichi per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 915,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per

l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammontano ad euro 52.051,57 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5,23%.

Il Comune non ha effettuato operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,15 %.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha contratti di swap od utilizzato strumenti di finanza innovativa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Le previsioni definitive del Tit. II pari a € 771.250,23 risultavano così finanziate:

- Trasferimento dallo Stato per valorizzazione beni culturali	€ 39.389,12
- Contributo dalla Regione per edilizia scolastica (Mutui Bei)	€ 100.000,00
- Entrate per compensazione ambientale	€ 50.000,00
- Proventi concessioni cimiteriali	€ 2.541,53
- Proventi dalle concessioni edilizie	€ 60.414,76
- Introito rimborso danni a beni comunali assicurazione	€ 37.562,00
- Avanzo anno Fondo investimenti	€ 1.050,00
- Avanzo economico anno 2017	€ 91.956,04
- Alienazione attività finanziarie (azioni HERA e Delta 2000)	€ 82.543,96
- Fondo pluriennale vincolato iscritto con il riaccertamento dei residui anno 2016 per opere non concluse	€ 305.792,82

L'importo impegnato è risultato di € 369.502,12 (48%) pari ai lavori conclusi entro il 31.12.2017 in quanto, tutti i lavori assegnati o per cui è stato pubblicato l'avviso di gara, ma la cui conclusione è prevista per 2018, sono imputati al bilancio 2017 mediante il Fondo Pluriennale vincolato e precisamente per € 173.091,66 di cui € 173.016,14 reiscritti e quindi già finanziati nel FPV del 2017 ma non conclusi o esigibili nei tempi previsti dal rispettivo cronoprogramma, si evidenzia che sostanzialmente tutti gli impegni reiscritti nel 2018 derivano dal 2017 e riguardano l'ampliamento della scuola elementare i cui lavori sono stati aggiudicati, iniziati pagati in parte ma non conclusi al 31.12.2017;

L'economia sulle previsioni del TIT.2°, esclusi gli importi reimputati nel 2018, ammonta a € 228.656,45 di cui € 175.873,71 minori entrate del TIT IV (tolte le maggiori entrate) la differenza di € 52.782,74 risulta così determinata:

- € 238,80 avanzo investimenti applicato e non impegnato
- € 170,16 economie su lavori finanziati con i contributi di costruzione;
- € 24.018,31 contributi di costruzione non impegnati;
- € 4.500,00 introito alienazioni azioni Hera non impegnati

- € 259,55 economie su lavori finanziati con concessioni cimiteriali
- € 0,10 concessioni cimiteriali non impegnate
- € 7.400,34 economia rilevata sui lavori della pista ciclabile finanziati con avanzo vincolato dall'amministrazione;
- € 2.895,75 economia rilevata sui lavori della palestra comunale finanziati con l'avanzo economico 2017
- € 756,02 avanzo economico 2017 applicato e non impegnato
- € 12.543,71 anticipo assicurazione non impegnato

Dei suddetti importi non impegnati, inclusa l'assicurazione, la voce più rilevante è il previsto acquisto di una attrezzatura per il taglio dell'erba previsto in 27.000,00 che l'ufficio tecnico, nonostante la gara effettuata sul MEPA e il tentativo dell'acquisto diretto, non è riuscito ad acquistare per mancanza di offerte per la macchina richiesta.

I suddetti importi, come meglio esposto nel riparto dell'avanzo, sono confluiti in parte nell'avanzo vincolato e in parte nell'avanzo destinato ad investimenti.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente nel 2017 non ha acquistato immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,48%	2,15%	2,07%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.138.435,78	1.050.575,42	995.021,32
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	87.860,36	55.554,10	58.489,27
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.050.575,42	995.021,32	936.532,05
Nr. Abitanti al 31/12	3.789,00	3.748,00	3.706,00
Debito medio per abitante	277,27	265,48	252,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	59.494,90	54.986,74	52.051,57
Quota capitale	87.860,36	55.554,10	58.489,27
Totale fine anno	147.355,26	110.540,84	110.540,84

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non è ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 i contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.37 del 27.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 0
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 63.549,62

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di + euro 63.549,62.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono presenti residui attivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Non sono stati eliminati debiti per prescrizione;

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I					35.020,24	14.657,00	264.184,80	313.862,04
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.							15.555,12	15.555,12
Titolo II							50.268,34	50.268,34
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							8.000,00	8.000,00
Titolo III					9.790,18	386,62	35.340,80	45.517,60
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	44.810,42	15.043,62	349.793,94	409.647,98
Titolo IV							13.515,41	13.515,41
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							13.515,41	13.515,41
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.515,41	13.515,41
Titolo VI								0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	44.810,42	15.043,62	363.309,35	423.163,39
PASSIVI								
Titolo I			139,31	233,98	17.590,25	17.094,57	306.360,32	341.418,43
Titolo II							96.260,24	96.260,24
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo V								
Titolo VII	18.965,15	235,00	214,19	739,52	1.040,00	406,00	31.377,54	52.977,40
Totale Passivi	18.965,15	235,00	353,50	973,50	18.630,25	17.500,57	433.998,10	490.656,07

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente o in conto capitale.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Società	Crediti Del Comune	Debiti del Comune
Sipro S.p.a.	0,00	0,00
Clara Spa	9.545,12	0,00
Area Impianti spa	0,00	0,00
Acosea Impianti Spa	0,00	0,00
Lepida Spa	0,00	1.350,65
HERA Spa (^)	-----	-----

(^) società quotata e dunque non soggetta all'adempimento.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	COLLEGAMENTO INFORMATICO
Organismo partecipato:	LEPIDA SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	4.850,90
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	4.850,90

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	sociale
Organismo partecipato:	ASP "CENTRO SERVIZIO ALLA PERSONA"
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	66.350,35
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	66.350,35

Nessuna società ha riportato perdite di esercizio

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del

- Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
 - dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
 - dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
 - dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
 - dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
 - dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Il Consiglio Provinciale Forlì – Cesena con proprio atto nel mese di dicembre 2016 ha istituito, in attuazione della legge della Regione Emilia-Romagna per la gestione delle risorse al turismo L.R. 4/2016, l'Ente "Destinazione Turistica Romagna" che coincide con il territorio delle province di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Ferrara, questa Amministrazione con deliberazione di CC n.31 del 22.05.2017 ha espresso l'intenzione di aderire al nuovo Ente previo verifica della forma giuridica dell'Ente stesso alla luce della nuova normativa sulle società partecipate. Il nuovo organismo previsto dalla legge regionale sull'ordinamento turistico, ha l'obiettivo di sviluppare iniziative di promozione e valorizzazione dei territori e sostenere azioni promo-commerciali realizzate dagli operatori. La presentazione ufficiale è avvenuta in data 19.12.2017 e l'attività si presume avrà inizio nell'anno 2018.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26.10.2017
- è stato comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.10.2017 ;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 26.10.2017

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Il piano di razionalizzazione dovrà essere approvato entro il 31.12. di ogni anno.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	-14,91 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 2.149,18

Il totale dei pagamenti è stato di € 1.029.557,06 , cinque fatture sono state pagate in ritardo (0,21% sul totale dei pagamenti) per vari motivi (DURC irregolare, smarrimento e conseguente ritardo di liquidazione dovuto principalmente ai numerosi adempimenti di cui sono oberati gli uffici)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

L'Organo di revisione ha verificato che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Economo
- Riscuotitori speciali
- Lepida spa
- Gesap Srl

Il Tesoriere per l'incorporazione della Cassa di Risparmio Spa(Tesoriere dall'1.1.2017) in BPER Banca SpA dal 20.11.2017 ha rilevato alcuni problemi nel passaggio e ha presentato il consuntivo il 23.02.2018.

Si rileva che Agenzia delle entrate – Riscossione ed i gestori del servizio di riscossione coattiva tributi e entrate patrimoniali hanno inviato la documentazione con alcuni giorni di ritardo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il suo risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il conto economico evidenzia un utile di euro 303.060,07.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 177.798,92.

Non è possibile effettuare una comparazione del conto economico 2017 con quello degli esercizi precedenti essendo il primo anno di applicazione dei nuovi criteri previsti dall'armonizzazione.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione, indicati tra i proventi finanziari per euro 16.180,76, si riferiscono integralmente alla partecipazione detenuta in Hera spa (di cui il comune di Voghiera detiene una % di partecipazione pari al 0,0101%). Quanto agli oneri finanziari di € 52.051,57 sono relativi agli interessi passivi su mutui.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate nel corso dell'esercizio 2017 ammontano a:

- € 337.534,06 relativamente a immobilizzazioni materiali
- € 6.744,98 relativamente a immobilizzazioni immateriali

In merito agli ammortamenti si verifica che:

- I beni culturali sono stati esclusi dall'ammortamento;
- I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente in quanto i terreni non sono soggetti ad ammortamento. Nei casi in cui gli atti di provenienza degli edifici non riportino il valore del terreno, esso è determinato in via forfettaria in misura pari al 20%.

I proventi straordinari di € 125.261,15 sono relativi a:

- € 70.2119,62 per maggiori residui attivi / minori residui passivi
- € 52.500,00 per vendita azioni Hera spa
- € 2.541,53 per introito monetizzazione di aree

Gli oneri straordinari di € 2.234,94 si riferiscono a rimborsi di imposte e tasse correnti.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) patrimoniali riferite alla cessione di partecipazioni.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 11.855,796,07.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e comparati con quelli dell' anno precedente sono così rilevati:

	31/12/16	31/12/17
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI	11.684.726,01	13.346.765,61
C)ATTIVO CIRCOLANTE	2.493.347,28	2.677.270,18
D) RATEI E RISCONTI	11.256,89	0,00
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	12.691.176,84	12.228.756,22
B) FONDI RISCHI E ONERI	0,00	106.831,72
D) DEBITI	1.493.819,34	1.427.166,60
E) RATEI E RISCONTI	4.334,00	2.261.281,25

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 0,00.

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

In particolare la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale; il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 928.297,20 e sono rappresentate da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
S.I.PRO. Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	8.677,20
ACOSEA IMPIANTI Srl	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	556.556,00
Lepida Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	1.000,00
HERA Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	150.064,00
Area Impianti Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	169.600,00
CLARA Spa	Altri soggetti	Costo (valore nominale)	42.400,00
Totale			928.297,20

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 83.694,69 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Ai sensi del principio contabile n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla

al

forma", si accerta che l'ente ha provveduto a rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio in commento e che ha registrato un debito di euro 3.208,74. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, con la conseguenza di rispettare anche il principio di prudenza.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	€ 3.648.632,30
II	Riserve	€ 8.277.063,85
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	-€ 835.380,77
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 9.112.444,62
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 303.060,07

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva da risultato di esercizi precedenti	303.060,97
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	303.060,97

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

al

Fondi rischi legali	0,00
Indenità al Sindaco	7.836,74
Fondo codice della strada dovuti alla provincia	1.251,74
Accantonamento spese personale	27.798,01
Accantonamento spese per riscossioni coattive	19.195,57
Accantonamento spese da verificare e quantificare	50.749,66
TOTALE FONDI ACCANTONATI	106.831,72

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Non sono presenti conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Claudio Vincenti

